



Ancora Balotelli Cori e offese dall'Olimpico al nerazzurro

Nei minuti finali del primo tempo di Juventus-Napoli di Coppa Italia sono iniziati nella curva Scirea ancora una volta, come in casi precedenti a Torino, cori contro Mario Balotelli. Lo speaker dello stadio Olimpico torinese ha invitato i tifosi bianconeri al fair play, ricordando che ogni vero sportivo rifiuta il razzismo, per tutta risposta ma l'annuncio è stato seguito da una bordata di fischi e dal bis del coro «Non si sono negri italiani». Malgrado uno Olimpico semivuoto e per larga parte occupato dai tifosi napoletani (presenti non solo nel settore ospiti), la curva bianconera è riuscita a segnalarsi ancora una volta per i cori contro Mario Balotelli. Il giovane attaccante interista, fatto oggetto di insulti razzisti nella sfida con l'Inter dell'aprile 2009, che costò una partita a porte chiuse alla società bianconera, è stato nuovamente «ricordato» con cori e messaggi non esattamente amichevoli dalla curva Scirea. Episodio che già si era verificato nei mesi scorsi e che era stato censurato dai dirigenti della Juve, che dovranno pagare già 40 mila euro di multa per i fumogeni e i seggiolini dati alle fiamme nel finale della gara di domenica contro il Milan: ora la società bianconera rischia una nuova squalifica del campo, tanto più che i suoi tifosi sono stati protagonisti di un lancio di fumogeni (corrisposto) con i napoletani che occupavano lo spicchio di curva riservato agli ospiti. Numerosi anche i grossi petardi esplosi sia dai tifosi bianconeri che da quelli del Napoli. **M.D.M.**

Inter Ora nei quarti la sfida contro i nerazzurri: il 28 gennaio al Meazza

«Adesso dovremo intervenire sul mercato, ci sono giocatori che sono andati via e dovremo cercare di inserirne altri nella rosa». Durante l'incontro sono stati esposti striscioni molto pesanti all'indirizzo della squadra da parte dei gruppi organizzati, che hanno invece invocato a lungo Pavel Nedved, l'ex Pallone d'Oro ancora nel cuore del pubblico bianconero a otto mesi dal suo ritiro. Un leader che (forse) avrebbe fatto comodo pure a Ciro Ferrara e alla Juve di questa stagione. ❖

Novara, non basta il cuore finisce la favola a San Siro il Milan passa con fatica

MILAN	2
NOVARA	1

MILAN: Storari, Bonera (1° st Abate), Kaladze, Favalli, De Vito, Flamini, Ambrosini, Jankulovski, Di Gennaro (20° st Verdi), Inzaghi, Huntelaar

NOVARA: Fontana, Cossentino, Centurioni, Ludi (28° st Lisuzzo), Gheller, Shala, Porcari, Tombesi (34° st Vicentini), Rigoni (38° st Motta), Bertani, Gonzalez

ARBITRO: Candussio

RETI: nel pt 12' Inzaghi; nel st 1' Gonzalez, 36' Flamini

NOTE: angoli: 10-4 per il Milan. Spettatori: 15.061.

COSIMO CITO

sport@unita.it

In diecimila contro undici, a un passo da un'impresa leggendaria, il Novara crolla solo all'81', lascia la Coppa Italia e dice addio alla sua imbattibilità stagionale. Dove, contro chi? A San Siro, contro il Milan. Un Novara da non credere, padrone per tutto il secondo tempo del campo, padrone del suo destino fino al gol di Flamini che lo rispedisce negli inferi della C, a lottare contro Cremonese e Portosummaga per un posto in purgatorio, in B. Tesser però torna a casa tagliando l'orgoglio a fette: uno spettacolo di organizzazione e presunzione positiva questo Novara. E nemmeno al completo: mancano Motta e Rubino, non Maradona e Careca, ma comunque.

POCO DIAVOLO

E il Milan resta essenzialmente a guardare, trascinandosi oltre l'ostacolo in modo rocambolesco, legittimando nel primo tempo quello che poi, alla fine, parrà un furto. Succede, il misfatto che taglia le gambe ai diecimila del Novara, a nove dal termine: fulmine di Flamini - non Pato, che non c'era, non Huntelaar che c'era ma solo nel referto - a centrare la ragnatela intorno al sette alle spalle e sulla testa dell'ottimo Alberto Fontana, detto Jimmy, non l'ex Inter e Bari, ma l'ex riserva di Bucci nel Toro. Fenomenale nel primo tempo, incolpevole all'81'. Il gol è l'illogica conclusione di un logico ragionamento. Leonardo costruisce un Milan "D": dentro De Vito e Di Gennaro, mai visti finora. In panca c'è Zigoni, figlio del Dio Zigo di molto calcio fa, di una Roma, di una Juve e un Verona con la maglia di la-

na. Gioca Inzaghi. Segna Inzaghi: 12', l'attaccante si accentra saltando Cossentino e inchioda Fontana. Bombardamento successivo dei rossoneri, che amministrano il pallone e fanno correre lunghi brividi ai diecimila. Fontana para il possibile, l'impossibile e anche di più. Il Novara fa la parte di una squadra che è nettamente prima in Lega pro, ha il miglior attacco e la miglior difesa del campionato ed è l'unica formazione del calcio professionistico italiano a non aver ancora perso una partita durante la stagione. Il suo possibile è comunque moltissimo: Storari deve impegnarsi spesso, e non era previsto. Gioca bene l'argentino Pablo Andres Gonzalez. Sarà una sorpresa. Tesser non si gioca a pieno la partita, preferendo il campionato all'improbabile, anche se romantica e bellissima, scalata di Coppa.

IMPRESA PIEMONTESE

Il secondo tempo è molto novarese, comunque. Segna Gonzalez, appena l'arbitro fischia l'inizio della ripresa. Ubriacato Kaladze con un dribbling al limite, il fantasista argentino espone un destro terra aria che si infrange nel sacco ben oltre le mani protese di Storari, alla possibile ultima in rossonero. Inizia come sempre un'altra partita. Novara intraprendente e anche coraggioso, Milan avanti di forza ma senza lucidità, e forse anche senza la necessaria determinazione. Inzaghi, il nonno della compagnia in mezzo a Under 20 - entra anche Verdi, attaccante - risveglia la truppa, con un destro che evade di un niente dalla porta. Cala vistosamente il Novara e il Milan sale di tono. Il gol, anche se non è nell'aria, arriva quando Flamini immagina qualcosa che raramente gli è riuscito nella vita: un tiro da fuori, forte e preciso. Ciò che doveva accadere, accade, il come è una follia e un immenso rimpianto per gli azzurri di Tesser, vicini a firmare l'incredibile in casa della squadra più in forma del campionato italiano. Nei quarti Diavolo contro la vincente tra Lumezzane e Udinese, e, visti i problemi dei friulani, non è improbabile, con attori mutati, il revival della scena di San Siro, diecimila contro undici, tre gol da favola, una battaglia di idee e coraggio risolta senza logica, di forza. ❖

Brevi

CALCIO

Il Catania trova la Roma Oggi gli ultimi incontri

Il Catania si è qualificato ai quarti di finale della Coppa Italia, battendo 2-1 a Marassi il Genoa negli ottavi. La squadra siciliana incontrerà nel prossimo turno la Roma. Al «Ferraris» decide una doppietta di Gianvito Plasmati nei primi minuti di gara, poi nella ripresa Rossi riapre i giochi (12'). Oggi in programma: Fiorentina-Chievo (ore 16), Udinese-Lumezzane (ore 18.30), Lazio-Palermo (ore 21).

CALCIO

Fiorentina, arriva Ljajic Ai viola il Kakà del Partizan

È imminente il passaggio alla Fiorentina di Adem Ljajic (19 anni), il centrocampista d'attacco del Partizan di Belgrado, conosciuto in Serbia come il Kakà del Partizan. L'ammontare dell'operazione sarebbe di 8 milioni di euro. La firma definitiva del trasferimento di Ljajic al club viola dovrebbe avvenire domani. Ljajic ha giocato 50 partite con la Nazionale giovanile serba fra i 16 e i 18 anni e due partite con la Under 21.

CALCIO

Flachi positivo alla coca dopo la squalifica di 2 anni

Francesco Flachi è stato trovato di nuovo positivo ad un metabolita della cocaina, la Benzoilecgonina. Il giocatore, che ha già scontato una squalifica di 2 anni, è risultato positivo all'antidoping ad un controllo al termine di Brescia-Modena del 19 dicembre 2009. Flachi era già stato condannato a 2 anni di squalifica dalla Commissione d'appello della Figc che, il 21 giugno 2007, accolse il ricorso presentato dalla Procura antidoping del Coni.

FORMULA 1

La nuova Ferrari 2010 il 28 gennaio a Maranello

La nuova monoposto della Ferrari, che affronterà la stagione 2010 del Mondiale di F1, verrà presentata il prossimo 28 gennaio, a Maranello. Lo ha annunciato il team principal della Ferrari, Stefano Domenicali, nel corso di «Wroom», evento che apre la stagione sportiva della casa modenese. La presentazione della nuova vettura potrà essere seguita in diretta sul sito on-line della Ferrari.